



CAMERA DI COMMERCIO  
COMO-LECCO  
insieme per lo sviluppo



## ***Le imprese artigiane lariane nel 2020: nascite, cessazioni e addetti***

A cura dell'Ufficio Studi e Statistica

*Camera di Commercio di Como-Lecco*

*Sede legale: Via Parini, 16 – Como*

*Sede secondaria: Via Tonale, 28/30 – Lecco*

*Tel.: 0341.292233 0341.292213*

*E-mail: [studi@comolecco.camcom.it](mailto:studi@comolecco.camcom.it) | Website: [www.comolecco.camcom.it](http://www.comolecco.camcom.it)*

**Giugno 2021**

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione obbligatoria della fonte

## Sommario

1.1	Le imprese e gli addetti delle aziende artigiane al 31/12/2020	2
1.2	Settori di attività	4
1.3	Forme giuridiche	9
2.1	L'andamento di imprese artigiane e addetti nel periodo 1/1/2016-31/12/2020	10
2.2	<i>Trend</i> del 2020	11
2.3	Raffronto 2016-2020 per settore di attività	13
2.4	<i>Trend</i> 2020 per settore di attività	16
2.5	Variazioni 2016-2020 per natura giuridica	19
2.6	<i>Trend</i> 2020 per natura giuridica	20

## Demografia di impresa

### 1.1 Le imprese e gli addetti delle aziende artigiane al 31/12/2020

A fine 2020 in Italia le imprese artigiane attive risultano quasi 1,3 milioni, con un'incidenza sul totale pari al 24,9%. Alla medesima data le imprese attive in Lombardia sono oltre 240mila, con un peso del 29,6%<sup>1</sup>.

Le imprese artigiane dell'area lariana, a fine dicembre 2020, sono 23.760 e rappresentano il 36,3% del totale. Nella graduatoria lombarda per incidenza delle aziende artigiane, Como (con 15.264 realtà imprenditoriali: 36%) si trova in 2<sup>a</sup> posizione (e 4<sup>a</sup> nella classifica nazionale), preceduta da Lecco (8.496 unità: 37%), che si piazza al 2° posto italiano (dietro a Reggio Emilia).

Ben 6 delle 12 province lombarde si collocano nei primi 10 posti della classifica nazionale: oltre a Lecco e Como, anche Bergamo, Lodi, Monza Brianza e Pavia, che si piazzano dal 5° al 10° posto, tutte con quote superiori al 34%. Solo Brescia, Mantova, Sondrio e Milano si posizionano oltre la 20<sup>a</sup> piazza (rispettivamente 25<sup>a</sup>, 26<sup>a</sup>, 30<sup>a</sup> e 71<sup>a</sup>, con quote che vanno dal 31,7% di Brescia al 22,6% di Milano, unico territorio della Lombardia con una quota inferiore al 30%).

La tabella di pagina 4 evidenzia una forte concentrazione del comparto soprattutto nel centro-nord: la prima provincia del sud Italia nella graduatoria è Lecce, al 55° posto.

Alla fine del 2020, in Italia, gli addetti delle imprese artigiane risultano essere oltre 2,7 milioni, con un'incidenza sul totale dei lavoratori pari al 15,8%. In Lombardia ne risultano oltre 507mila, con un peso del 12,4% sul totale regionale.

Per quanto riguarda l'area lariana, a fine 2020, gli addetti delle imprese artigiane sono quasi 55mila su un totale di circa 245mila: il peso del settore risulta pertanto pari al 22,4%. A Como le aziende di questo comparto occupano quasi 34.500 persone (il 22% degli addetti complessivi), mentre a Lecco sono circa 20.400 (23,2%). Como è la 29<sup>a</sup> provincia in Italia e la 2<sup>a</sup> in Lombardia per peso percentuale degli addetti delle aziende artigiane; Lecco occupa la 1<sup>a</sup> piazza a livello regionale e la 20<sup>a</sup> della classifica nazionale.

Tra i territori lombardi, oltre a Lecco e Como, solo Sondrio si posiziona nei primi 30 posti della graduatoria nazionale, che viene chiusa dalla provincia di Milano (in cui le aziende artigiane occupano il 5,7% degli addetti totali). La classifica italiana è guidata dalle province di Prato e Fermo (dove il comparto impiega oltre 1/3 della forza lavoro totale: entrambe 34,4%), seguite da Macerata (29,4%).

---

<sup>1</sup> La fonte dei dati citati in questo report è Infocamere.

**Consistenza delle imprese artigiane nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia.  
Incidenza % sul totale delle imprese al 31/12/2020**

Provincia	Imprese attive 2020	Imprese artigiane attive 2020	% imprese artigiane 2020	Totale addetti 2020	Totale addetti imprese artigiane 2020	% addetti imprese artigiane 2020
BERGAMO	83.791	30.010	35,8	381.697	69.777	18,3
BRESCIA	104.688	33.190	31,7	417.087	84.128	20,2
<b>COMO</b>	<b>42.430</b>	<b>15.264</b>	<b>36,0</b>	<b>156.632</b>	<b>34.493</b>	<b>22,0</b>
CREMONA	25.787	8.455	32,8	85.690	18.074	21,1
<b>LECCO</b>	<b>22.948</b>	<b>8.496</b>	<b>37,0</b>	<b>88.019</b>	<b>20.379</b>	<b>23,2</b>
LODI	14.385	5.111	35,5	43.812	9.608	21,9
MANTOVA	34.821	11.001	31,6	133.809	26.344	19,7
MILANO	305.395	69.054	22,6	2.190.323	124.918	5,7
MONZA B.ZA	63.946	22.291	34,9	241.128	43.144	17,9
PAVIA	41.081	13.960	34,0	103.690	22.485	21,7
SONDRIO	13.567	4.223	31,1	50563,0	11.115	22,0
VARESE	58.260	19.237	33,0	204.061	43.019	21,1
<b>COMO+LECCO</b>	<b>65.378</b>	<b>23.760</b>	<b>36,3</b>	<b>244.651</b>	<b>54.872</b>	<b>22,4</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>811.099</b>	<b>240.292</b>	<b>29,6</b>	<b>4.096.511</b>	<b>507.484</b>	<b>12,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.147.514</b>	<b>1.282.782</b>	<b>24,9</b>	<b>17.090.611</b>	<b>2.705.231</b>	<b>15,8</b>

**Imprese artigiane attive. Graduatoria delle prime e delle ultime 10 province italiane per incidenza sul totale delle imprese attive al 31/12/2020.**

Provincia	Imprese artigiane	Imprese attive	%
REGGIO EMILIA	18.328	48.413	37,9
<b>LECCO</b>	<b>8.496</b>	<b>22.948</b>	<b>37,0</b>
VERBANIA	4.127	11.438	36,1
<b>COMO</b>	<b>15.264</b>	<b>42.430</b>	<b>36,0</b>
<b>BERGAMO</b>	<b>30.010</b>	<b>83.791</b>	<b>35,8</b>
<b>LODI</b>	<b>5.111</b>	<b>14.385</b>	<b>35,5</b>
<b>MONZA B.ZA</b>	<b>22.291</b>	<b>63.946</b>	<b>34,9</b>
PRATO	9.908	28.886	34,3
BELLUNO	4.702	13.748	34,2
<b>PAVIA</b>	<b>13.960</b>	<b>41.081</b>	<b>34,0</b>
TARANTO	7.347	42.410	17,3
AVELLINO	6.552	38.269	17,1
MATERA	3.325	19.444	17,1
AGRIGENTO	5.704	34.400	16,6
TRAPANI	6.553	39.583	16,6
CALTANISSETTA	3.227	20.483	15,8
BENEVENTO	4.465	30.425	14,7
FOGGIA	8.876	64.161	13,8
CASERTA	10.641	79.627	13,4
NAPOLI	29.093	249.622	11,7

**Addetti delle imprese artigiane attive. Graduatoria delle prime e delle ultime 10 province per incidenza sul totale degli addetti al 31/12/2020.**

Classifica	Provincia	Addetti Imprese attive	Addetti imprese artigiane	%
1	PRATO	93.437	32.150	34,4
2	FERMO	48.410	16.632	34,4
3	MACERATA	88.937	26.114	29,4
4	AREZZO	91.793	25.906	28,2
5	VERBANIA	31.692	8.867	28,0
6	PISTOIA	68.251	18.780	27,5
7	IMPERIA	44.724	12.277	27,5
8	RIETI	21.052	5.764	27,4
9	ASTI	47.424	12.726	26,8
10	NUORO	44.242	11.680	26,4
<b>20</b>	<b>LECCO</b>	<b>88.019</b>	<b>20.379</b>	<b>23,2</b>
<b>29</b>	<b>COMO</b>	<b>156.632</b>	<b>34.493</b>	<b>22,0</b>
96	BOLOGNA	754.672	56.562	14,3
97	SALERNO	396.481	31.908	13,7
98	TRIESTE	232.588	8.707	13,4
99	LATINA	65.002	16.758	13,2
100	FOGGIA	127.016	16.362	13,0
101	ALESSANDRIA	125.723	10.920	12,0
102	CASERTA	90.678	16.107	10,6
103	NAPOLI	151.758	50.743	8,8
104	ROMA	576.661	101.869	6,8
<b>105</b>	<b>MILANO</b>	<b>1.501.272</b>	<b>124.918</b>	<b>5,7</b>

## 1.2 Settori di attività

In questo report si è adottata la seguente classificazione delle imprese artigiane per divisione di attività economica Ateco 2007:

- “agricoltura” (divisioni 1-2-3);
- “alimentari e bevande” (divisioni 10 e 11);
- “tessile e abbigliamento” (divisioni 13-14-15);
- “legno, arredo e carta” (divisioni 16-17-31);
- “chimica, gomma e plastica” (divisioni 19-20-21-22);
- “metalmecanico” (divisioni 24-25-26-27-28-29-30-33);
- “altro manifatturiero” (divisioni dalla 5 alla 9; 12-18-23-32 e dalla 35 alla 39);
- “costruzioni” (divisioni 41-42-43);
- “commercio” (divisioni 45-46-47);
- “turismo e ristorazione” (divisioni 55-56-79);
- “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” (divisioni 64-65-66-68);
- “attività professionali, scientifiche e tecniche” (divisioni da 69 a 75; 78 e 82);
- “istruzione, sanità e assistenza sociale” (divisioni da 85 a 88);
- “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” (divisioni 90-91-92-93);
- “altri servizi” (divisioni da 49 a 53; da 58 a 63; 77-81-84 e da 94 a 96).

A **fine 2020** il 37,9% delle imprese artigiane italiane opera nel comparto “costruzioni” (quasi 487mila aziende), seguito dagli “altri servizi” (13,6% pari a quasi 175mila unità) e dai “servizi alla persona” (oltre 154mila ditte, pari al 12%). In **Lombardia** la classifica dei settori più rilevanti è la medesima: al primo posto troviamo le “costruzioni” con oltre 96mila imprese (40,1% del totale

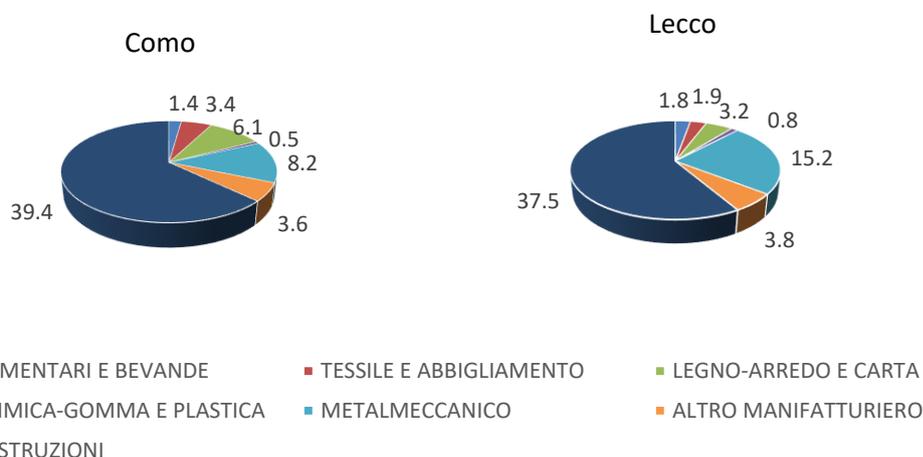
delle aziende artigiane), seguite da “altri servizi” con oltre 37mila unità (15,5%) e “servizi alla persona” (10,8%, pari a quasi 26mila unità).

Per quanto riguarda l’**area lariana**, il 38,7% delle imprese artigiane opera nelle “costruzioni” (9.194 unità); il 14,3% negli “altri servizi” (3.396 aziende); il 10,7% nel “metalmecanico” (2.545) e il 9,6% nei “servizi alla persona” (2.282). A **Como** si nota una concentrazione più bassa rispetto a **Lecco** di imprese artigiane soprattutto nel “metalmecanico” (8,2% contro 15,2%); viceversa, le aziende artigiane comasche hanno una concentrazione più elevata in particolare nelle “costruzioni” (39,4% contro 37,5%), nel “legno, arredo e carta” (6,1% contro 3,2%) e nel “tessile e abbigliamento” (3,4% contro 1,9%).

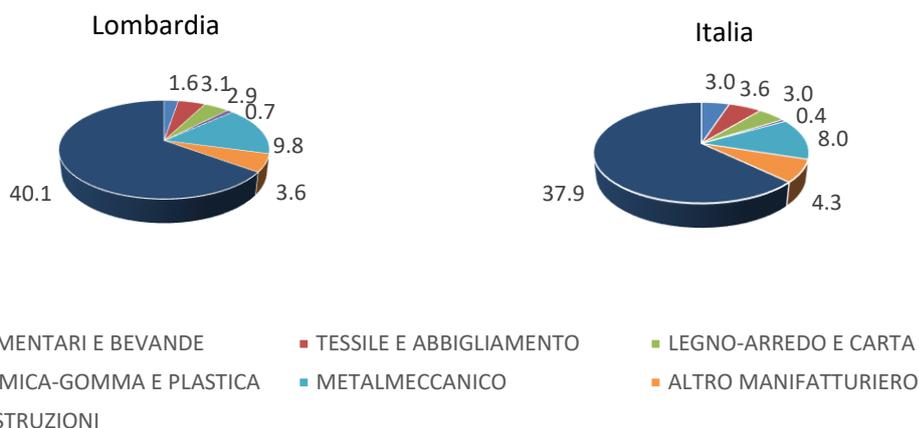
**Consistenza delle imprese artigiane nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia per divisione Ateco 2007, anno 2020.**

Divisione Ateco 2007	31/12/2020				
	Como	Lecco	Como+Lecco	Lombardia	Italia
AGRICOLTURA	60	29	89	1.189	9.853
ALIMENTARI E BEVANDE	211	152	363	3.863	38.864
TESSILE E ABBIGLIAMENTO	520	160	680	7.387	46.197
LEGNO-ARREDO E CARTA	928	271	1.199	6.929	38.715
CHIMICA-GOMMA E PLASTICA	74	68	142	1.635	5.769
METALMECCANICO	1.257	1.288	2.545	23.626	103.125
ALTRO MANIFATTURIERO	554	325	879	8.718	55.775
COSTRUZIONI	6.010	3.184	9.194	96.438	486.809
COMMERCIO	862	461	1.323	11.929	82.011
TURISMO E RISTORAZIONE	423	260	683	7.039	46.447
SERVIZI FINANZIARI, ASSICURATIVI E IMMOBILIARI	10	5	15	91	389
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	537	300	837	7.094	30.635
ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	28	8	36	305	3.032
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI INTRATTENIMENTO	68	29	97	1.059	5.880
SERVIZI ALLA PERSONA	1.479	803	2.282	25.838	154.449
ALTRI SERVIZI	2.243	1.153	3.396	37.152	174.832
<b>TOTALE</b>	<b>15.264</b>	<b>8.496</b>	<b>23.760</b>	<b>240.292</b>	<b>1.282.782</b>

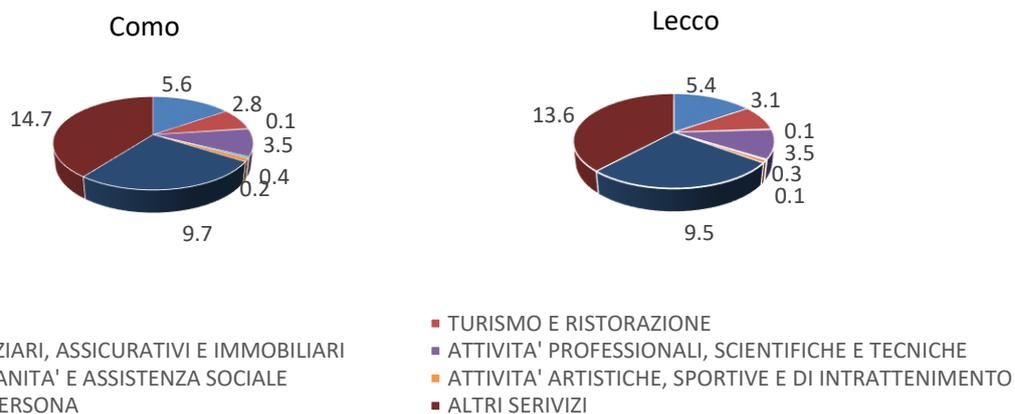
**Province di Como e Lecco: imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto manifatturiero (valori %). Anno 2020.**



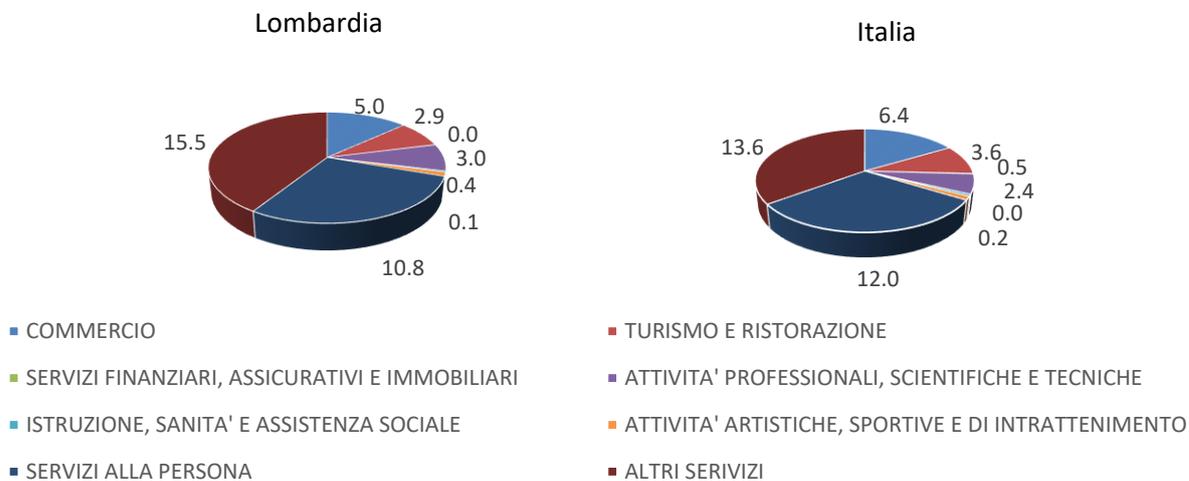
**Lombardia e Italia: imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto manifatturiero (valori %). Anno 2020.**



**Province di Como e Lecco: imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto commercio e servizi (valori %). Anno 2020.**



**Lombardia e Italia: imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto commercio e servizi (valori %). Anno 2020.**



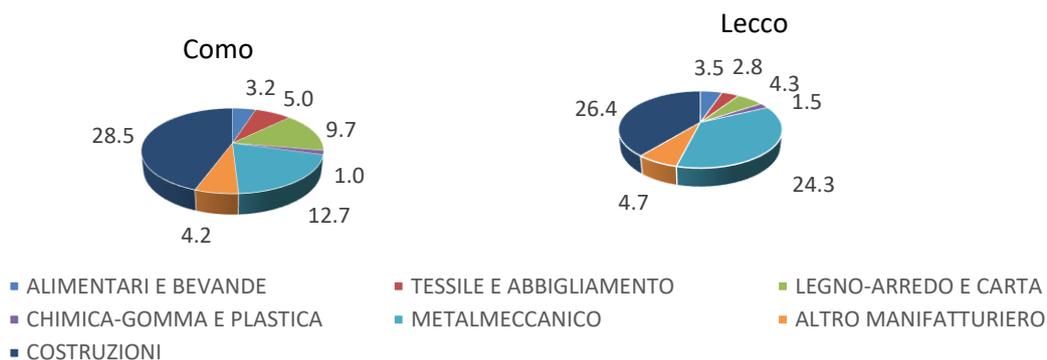
**A fine 2020** il 29,4% degli **addetti delle imprese artigiane** italiane opera nel comparto “costruzioni” (circa 795mila lavoratori), seguito dal “metalmeccanico” (12,2%, pari a quasi 330mila unità) e “altri servizi” (12,1%, quasi 328mila addetti). In **Lombardia** il settore più rilevante è sempre quello delle “costruzioni” con oltre 145mila addetti (28,7% del totale), seguito da “metalmeccanico” (16,4%, pari a quasi 84mila unità) e “altri servizi” (13,8%, con quasi 69mila lavoratori).

Per quanto riguarda l'**area lariana**, il 27,8% degli addetti delle imprese artigiane lavora nelle “costruzioni” (15.231 lavoratori), il 17% nel “metalmeccanico” (9.331) e l'11,9% negli “altri servizi” (6.537). A **Como** si nota una concentrazione più bassa rispetto a **Lecco** degli addetti delle imprese artigiane soprattutto nel “metalmeccanico” (12,7% contro 24,3%); viceversa, Como ha una concentrazione di lavoratori più elevata in particolare nel “legno, arredo e carta” (9,7% contro 4,3%), nel “tessile-abbigliamento” (5% contro 2,8%), nelle “costruzioni” (28,5% contro 26,4%) e negli “altri servizi” (12,3% contro 11,2%).

**Addetti delle imprese artigiane nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia per divisione Ateco 2007, anno 2020.**

Divisione Ateco 2007	2020				
	Como	Lecco	Como+Lecco	Lombardia	Italia
AGRICOLTURA	72	44	116	2.631	22.071
ALIMENTARI E BEVANDE	1.097	714	1.811	16.941	148.706
TESSILE E ABBIGLIAMENTO	1.720	563	2.283	23.704	154.002
LEGNO-ARREDO E CARTA	3.348	879	4.227	21.202	101.308
CHIMICA-GOMMA E PLASTICA	354	311	665	7.583	25.417
METALMECCANICO	4.373	4.958	9.331	83.477	329.740
ALTRO MANIFATTURIERO	1.435	962	2.397	21.291	129.584
COSTRUZIONI	9.847	5.384	15.231	145.515	794.991
COMMERCIO	2.492	1.448	3.940	32.816	196.643
TURISMO E RISTORAZIONE	1.457	664	2.121	20.316	133.686
SERVIZI FINANZIARI, ASSICURATIVI E IMMOBILIARI	19	14	33	191	1.184
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	885	475	1.360	11.210	47.568
ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	75	16	91	908	7.370
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI INTRATTENIMENTO	89	38	127	1.350	9.223
SERVIZI ALLA PERSONA	2.973	1.629	4.602	48.514	276.091
ALTRI SERVIZI	4.257	2.280	6.537	69.835	327.647
<b>TOTALE</b>	<b>34.493</b>	<b>20.379</b>	<b>54.872</b>	<b>507.484</b>	<b>2.705.231</b>

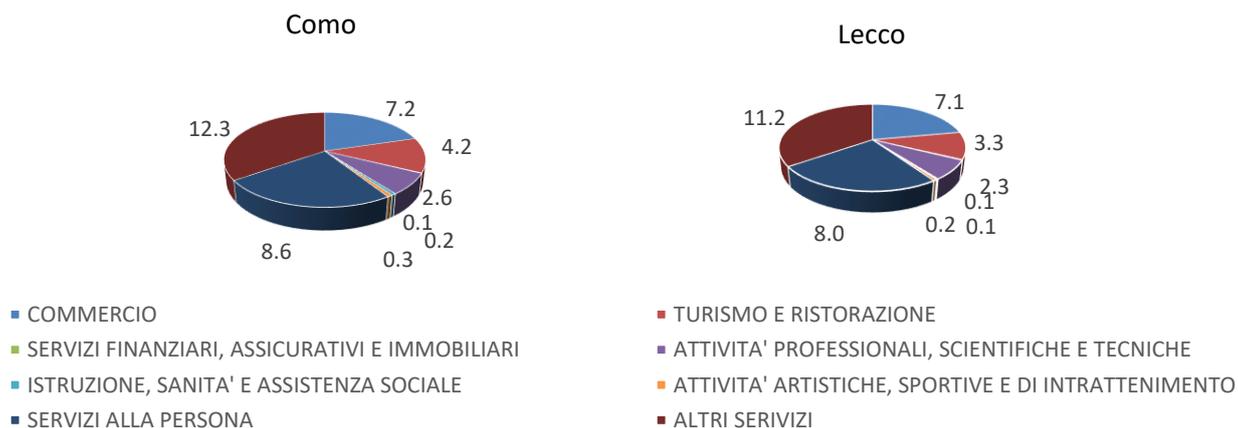
**Province di Como e Lecco: addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto manifatturiero (valori % anno 2020)**



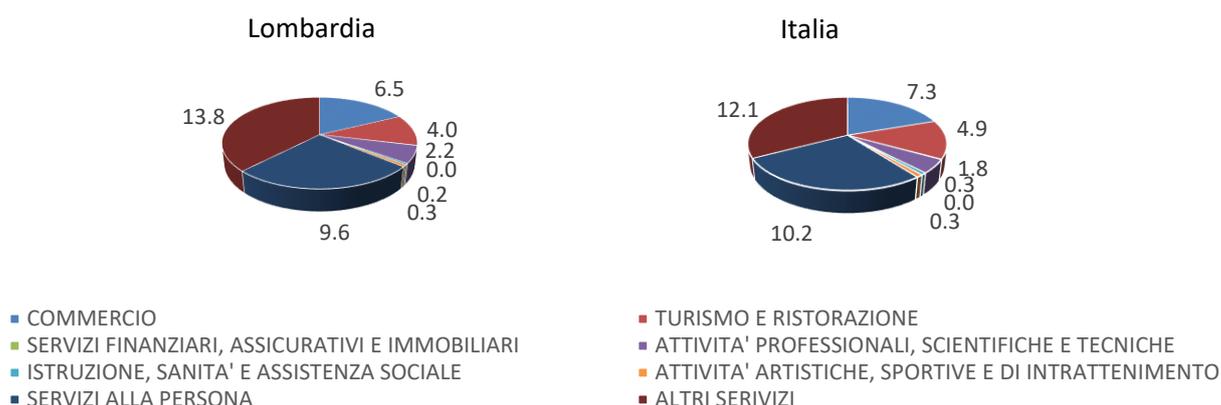
**Lombardia e Italia: addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto manifatturiero (valori % anno 2020)**



**Province di Como e Lecco: addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto commercio e servizi (valori % anno 2020)**



Lombardia e Italia: addetti imprese artigiane attive per divisione Ateco del comparto commercio e servizi (valori % anno 2020)



### 1.3 Forme giuridiche

A fine 2020 il 78,1% delle imprese artigiane italiane opera come “impresa individuale” (oltre un milione di aziende), il 6,9% come “società di capitale” (quasi 89mila unità) e il 14,8% come “società di persone” (oltre 189mila ditte). Il restante 0,3% è composto da “altre forme”<sup>2</sup> (oltre 3mila aziende). In Lombardia il 23,7% delle imprese artigiane opera come “società” (il 7,3% “di capitale”, oltre 17mila unità; il 16,4% “di persone”, oltre 39mila imprese), mentre la quota di “imprese individuali” si attesta al 76,2% (poco più di 183mila). Un po’ più bassa del dato nazionale è la quota di “altre forme” (0,1%: quasi 300 unità).

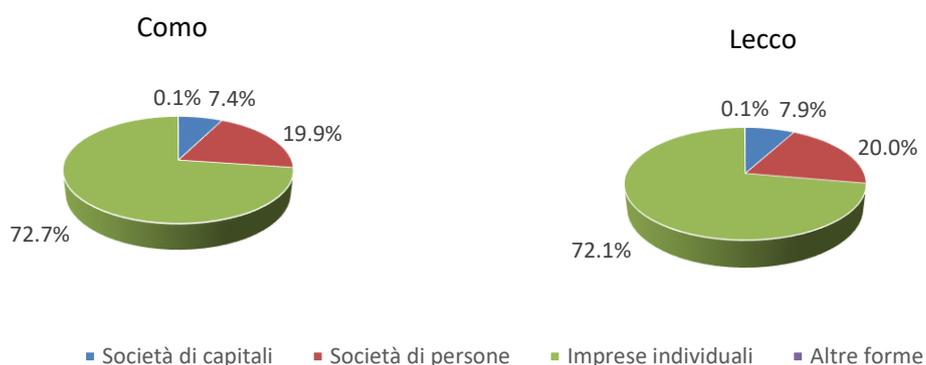
Per quanto riguarda l’area lariana, la quota di aziende artigiane che opera in forma di “società” si attesta al 27,5% (1.798 “di capitale”, pari al 7,6%; 4.726 “di persone”, pari al 19,9%); il 72,5% come “impresa individuale” (17.220 unità) e lo 0,1% come “altre forme” (16 imprese). La quota di ditte individuali artigiane lecchesi è più bassa di quella comasca: 72,1% contro 72,7%.

Consistenza delle imprese artigiane nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia per classe di natura giuridica, anno 2020.

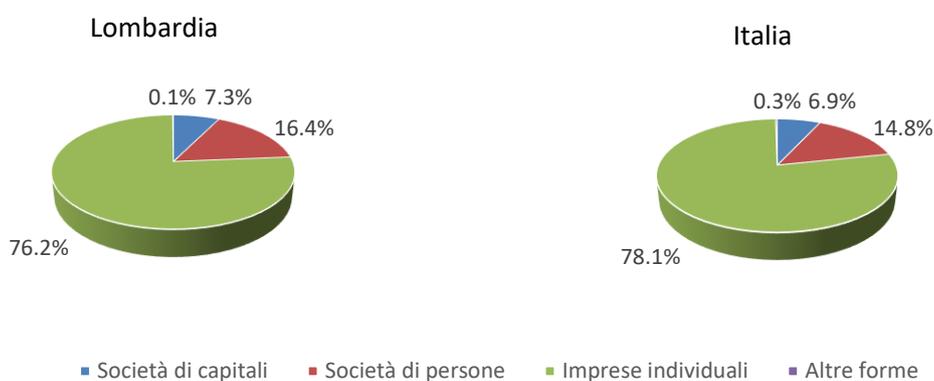
Territorio	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
COMO	1.127	3.031	11.097	9
LECCO	671	1.695	6.123	7
COMO+LECCO	1.798	4.726	17.220	16
LOMBARDIA	17.543	39.369	183.115	265
ITALIA	88.671	189.240	1.001.543	3.328

<sup>2</sup> Principalmente società cooperative e consorzi.

Province di Como e Lecco: imprese artigiane attive per forma giuridica (valori %). Anno 2020.



Lombardia e Italia: imprese artigiane attive per forma giuridica (valori %). Anno 2020.



## 2.1 L'andamento di imprese artigiane e addetti nel periodo 1/1/2016-31/12/2020

Nel quinquennio 2016-2020, il peso delle imprese artigiane rispetto al totale, a livello **italiano**, è sceso (dal 26,2% al 24,9%) e si è registrato un calo delle aziende di oltre 67mila unità (-5%). Anche in **Lombardia** la quota delle ditte del comparto risulta in diminuzione: dal 30,8% di inizio 2016 al 29,6% di fine 2020 (circa 10mila imprese in meno: -4%).

**Negli ultimi 5 anni l'area lariana** ha visto diminuire di quasi 1.200 unità il numero delle proprie aziende artigiane, e il peso rispetto al totale è sceso dal 37,4% al 36,3%. **Como** ha registrato un calo di 665 unità attive (-4,2%) e la quota è passata dal 37,3% al 36%. Per **Lecco** la diminuzione è stata di 487 imprese attive (-5,4%); l'incidenza è in calo dal 37,8% al 37%.

Tra le province lombarde, solo Milano ha registrato una crescita del numero di aziende artigiane (+816 unità: +1,2%). A subire i maggiori cali (in valori assoluti) sono i territori di Varese, Brescia e Bergamo (rispettivamente -2.672, -2.103 e -1.452 unità; in valori percentuali, -12,2%, -6% e -4,6%).

Confrontando i dati di fine 2020 con la situazione di inizio 2016, si evince che il **numero degli addetti** delle aziende artigiane a livello **nazionale** è diminuito di circa 130mila unità (-4,6%), e la loro quota rispetto al totale è scesa dal 17,6% al 15,4%. In Lombardia il calo è stato di quasi 30mila unità (-5,5%); la quota è diminuita dal 14,6% al 12,4%.

**Tra inizio 2016 e fine 2020 l'area lariana** ha visto calare gli addetti delle imprese artigiane di oltre 4.000 unità (-7,5%; la quota è scesa dal 25,4% al 22,4%). **Como** ha visto diminuire i lavoratori di quasi 2.900 unità (-7,7%) e la quota è passata dal 25,3% al 22%; a **Lecco** gli addetti del settore sono scesi di oltre 1.500 unità (-7,1%) e il peso del comparto è passato dal 25,5% al 23,2%.

Tutti i territori lombardi evidenziano cali degli addetti; in particolare (considerando i valori assoluti) Bergamo, Brescia e Pavia (rispettivamente -6,5%, -4,1% e -11,6%, pari a -4.855, -3.569 e -2.944 unità). Viceversa, le province con le diminuzioni meno significative (sempre in valori assoluti) sono Sondrio, Lodi e Lecco (rispettivamente -785, -1.317 e -1.552 persone: -6,6%, -12,1% e -7,1%).

## 2.2 *Trend del 2020*

Nel 2020 in Italia si è registrato un calo delle aziende artigiane di oltre 4mila unità (-0,3%); in **Lombardia** c'è stata una diminuzione di quasi 1.300 imprese (-0,5%). La percentuale sul totale delle aziende scende dal 25,1% al 24,9% nel nostro Paese, e dal 29,7% al 29,6% in Lombardia.

**Nel 2020 l'area lariana** ha visto diminuire il numero delle aziende artigiane di 153 unità (la quota è scesa dal 36,5% al 36,3%). A **Como** il calo è stato di 132 unità attive (-0,9%) e la quota si è ridotta dal 36,2% al 36%. La provincia di **Lecco** ha evidenziato una diminuzione di 21 imprese attive (-0,2%); l'incidenza è passata dal 37,1% al 37%.

In Lombardia, solo Milano evidenzia una crescita delle imprese artigiane (+47 unità, pari al +0,1%); viceversa, le province in cui il calo è stato più significativo sono Mantova, Brescia e Bergamo (rispettivamente -3,4%, -0,9% e -0,6%: in termini assoluti, -382, -317 e -177 aziende).

Nel 2020 il numero degli addetti delle imprese artigiane a livello nazionale è diminuito di quasi 44,5mila unità (-1,6%), mentre in Lombardia si è registrato un calo di quasi 13mila unità (-2,5%); è rimasto stabile il peso sul totale degli addetti italiani (pari al 15,8%), mentre quello della Lombardia cala leggermente (dal 12,5% al 12,4%).

**Nel 2020 l'area lariana** ha visto calare gli addetti delle aziende artigiane di circa 1.500 unità (-2,6%; la quota è diminuita dal 23% al 22,4%). A **Como** i lavoratori sono diminuiti di 810 unità (-2,3%; la quota passa da 22,7% a 22%); a **Lecco** gli addetti del settore sono calati di 662 unità (-3,1%; il peso del comparto si riduce dal 23,5% al 23,2%).

Nell'ultimo anno tutti i territori lombardi hanno registrato una diminuzione degli addetti; in particolare, considerando i valori assoluti, sono Milano, Bergamo e Brescia ad evidenziare le *performance* peggiori (rispettivamente -3.622, -1.898 e -1.575 unità: -2,8%, -2,6% e -1,8%). Viceversa, sempre considerando i valori assoluti, i cali sono stati più contenuti per Sondrio, Cremona e Monza Brianza (rispettivamente -191, -332 e -442 persone: -1,7%, -1,8% e -1%).

**Imprese artigiane attive nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia.**  
**Variazione % 1/1/2016-31/12/2020 e incidenza % 31/12/2020 provincia sul totale Lombardia.**

Provincia	1/1/2016	31/12/2020	Variazione 1/1/2016- 31/12/2020	Variazione 1/1/2020- 31/12/2020	INCIDENZA 31/12/2020 SU TOT. LOMBARDIA
BERGAMO	31.462	30.010	-4,6	-0,6	12,5
BRESCIA	35.293	33.190	-6,0	-0,9	13,8
<b>COMO</b>	<b>15.929</b>	<b>15.264</b>	<b>-4,2</b>	<b>-0,9</b>	<b>6,4</b>
CREMONA	9.013	8.455	-6,2	-0,5	3,5
<b>LECCO</b>	<b>8.983</b>	<b>8.496</b>	<b>-5,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>3,5</b>
LODI	5.496	5.111	-7,0	-1,4	2,1
MANTOVA	12.309	11.001	-10,6	-3,4	4,6
MILANO	68.238	69.054	1,2	0,1	28,7
MONZA B.ZA	22.525	22.291	-1,0	-0,1	9,3
PAVIA	14.611	13.960	-4,5	-0,4	5,8
SONDRIO	4.554	4.223	-7,3	-1,4	1,8
VARESE	21.909	19.237	-12,2	-0,2	8,0
<b>COMO+LECCO</b>	<b>24.912</b>	<b>23.760</b>	<b>-4,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>9,9</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>250.322</b>	<b>-4,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>-4,0</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.349.797</b>	<b>-5,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>-5,0</b>	<b>18,7(*)</b>

(\*) Peso imprese artigiane regione Lombardia su totale Italia

**Addetti delle imprese artigiane attive nelle province lombarde, in Lombardia e in Italia.**  
**Variazione % 1/1/2016-31/12/2020 e incidenza % 31/12/2020 provincia sul totale Lombardia.**

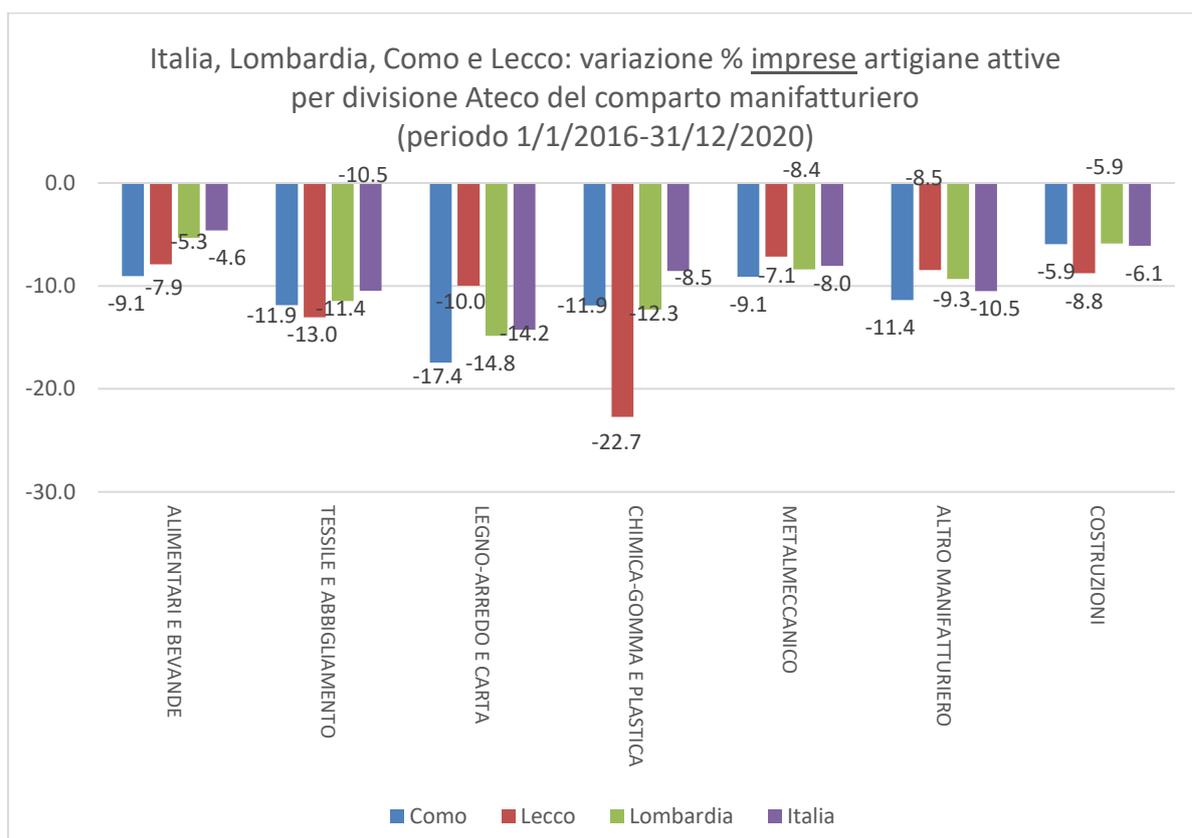
Provincia	1/1/2016	31/12/2020	Variazione 1/1/2016- 31/12/2020	Variazione 1/1/2020- 31/12/2020	INCIDENZA 31/12/2020 SU TOT. LOMBARDIA
BERGAMO	74.632	69.777	-6,5	-2,6	13,7
BRESCIA	87.697	84.128	-4,1	-1,8	16,6
<b>COMO</b>	<b>37.384</b>	<b>34.493</b>	<b>-7,7</b>	<b>-2,3</b>	<b>6,8</b>
CREMONA	19.732	18.074	-8,4	-1,8	3,6
<b>LECCO</b>	<b>21.931</b>	<b>20.379</b>	<b>-7,1</b>	<b>-3,1</b>	<b>4,0</b>
LODI	10.925	9.608	-12,1	-6,4	1,9
MANTOVA	28.598	26.344	-7,9	-4,5	5,2
MILANO	126.953	124.918	-1,6	-2,8	24,6
MONZA B.ZA	46.058	43.144	-6,3	-1,0	8,5
PAVIA	25.429	22.485	-11,6	-3,9	4,4
SONDRIO	11.900	11.115	-6,6	-1,7	2,2
VARESE	45.956	43.019	-6,4	-1,3	8,5
<b>COMO+LECCO</b>	<b>59.315</b>	<b>54.872</b>	<b>-7,5</b>	<b>-2,6</b>	<b>10,8</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>537.195</b>	<b>507.484</b>	<b>-5,5</b>	<b>-2,5</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.835.630</b>	<b>2.705.231</b>	<b>-4,6</b>	<b>-1,6</b>	<b>18,8(*)</b>

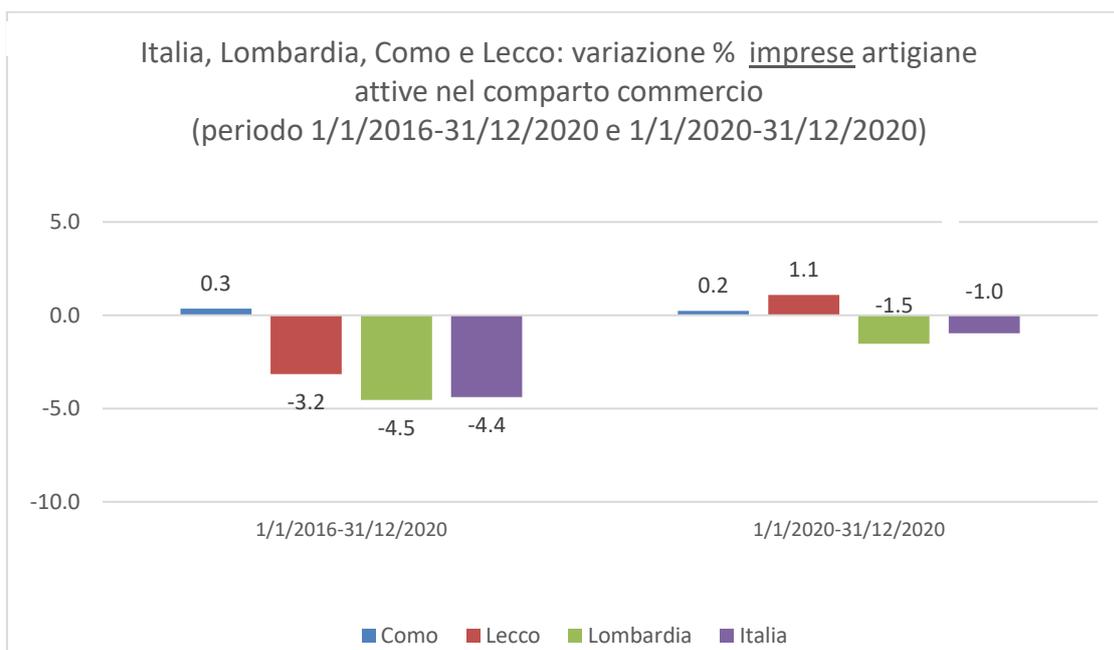
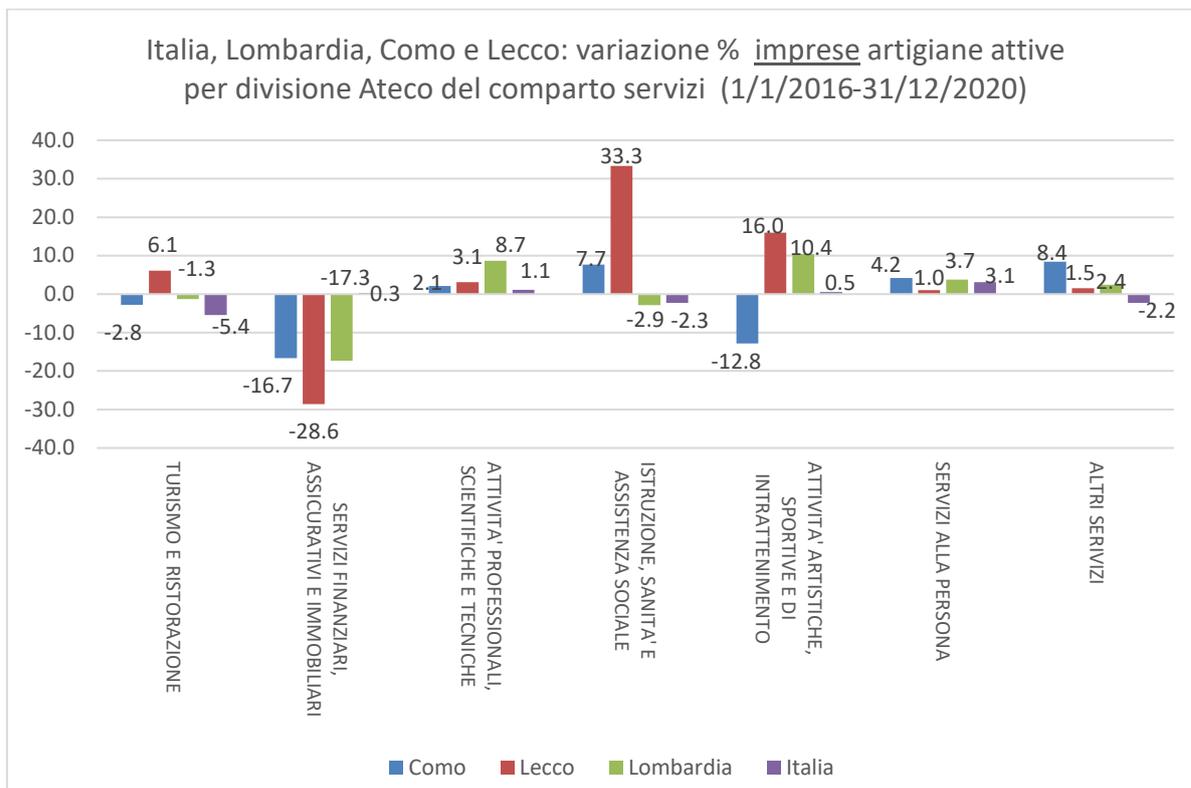
(\*) Peso addetti imprese artigiane regione Lombardia su totale Italia

### 2.3 Raffronto 2016-2020 per settore di attività

Nel quinquennio 2016-2020, in **Italia** aumenta il numero delle **imprese artigiane** attive nei settori “servizi alla persona” (+4.645 unità: +3,1%), “attività professionali, scientifiche e tecniche” (+339 aziende: +1,1%), “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” (+32 ditte: +0,5%) e “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” (+1 unità: +0,3%). Viceversa, i comparti che registrano i cali più significativi sono “costruzioni”, “metalmecanico” e “altro manifatturiero” (rispettivamente -31.666, -9.023 e -6.535: -6,1%, -8% e -10,5%). In **Lombardia** i settori che mostrano una crescita delle aziende artigiane sono: “servizi alla persona” (+931 unità: +3,7%), “altri servizi” (+878 unità: +2,4%), “attività professionali, scientifiche e tecniche” (+567 aziende: +8,7%) e “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” (+100 ditte: +10,4%). I comparti con i cali di imprese più consistenti sono: “costruzioni”, “metalmecanico” e “legno, arredo e carta” (rispettivamente -6.005, -5,9%; -2.164, -8,4%; -1.207, -14,8%).

**Nell'area lariana, negli ultimi 5 anni**, i settori che evidenziano le crescite di aziende artigiane più consistenti in valori assoluti sono “altri servizi” (+191 unità: +6%), “servizi alla persona” (+68 unità: +3,1%) e “attività professionali scientifiche e tecniche” (+20 unità: +2,4%). Quelli con i cali maggiori sono le “costruzioni”, il “legno, arredo e carta” e il “metalmecanico” (rispettivamente -686, -226 e -225 unità, pari a -6,9%, -15,9% e -8,1%). Considerando i settori con il maggior numero di aziende artigiane, **Como** registra variazioni migliori rispetto a **Lecco** (sia in percentuale che in valori assoluti) per le “costruzioni” (-5,9% a Como e -8,8% a Lecco; in valori assoluti -380 e -306 unità) e per gli “altri servizi” (+8,4% e +1,5%; +174 e +17 imprese); viceversa, il metalmecanico registra un calo meno consistente a Lecco: diminuisce del 7,1%, mentre quello comasco del 9,1% (-99 e -126 ditte).

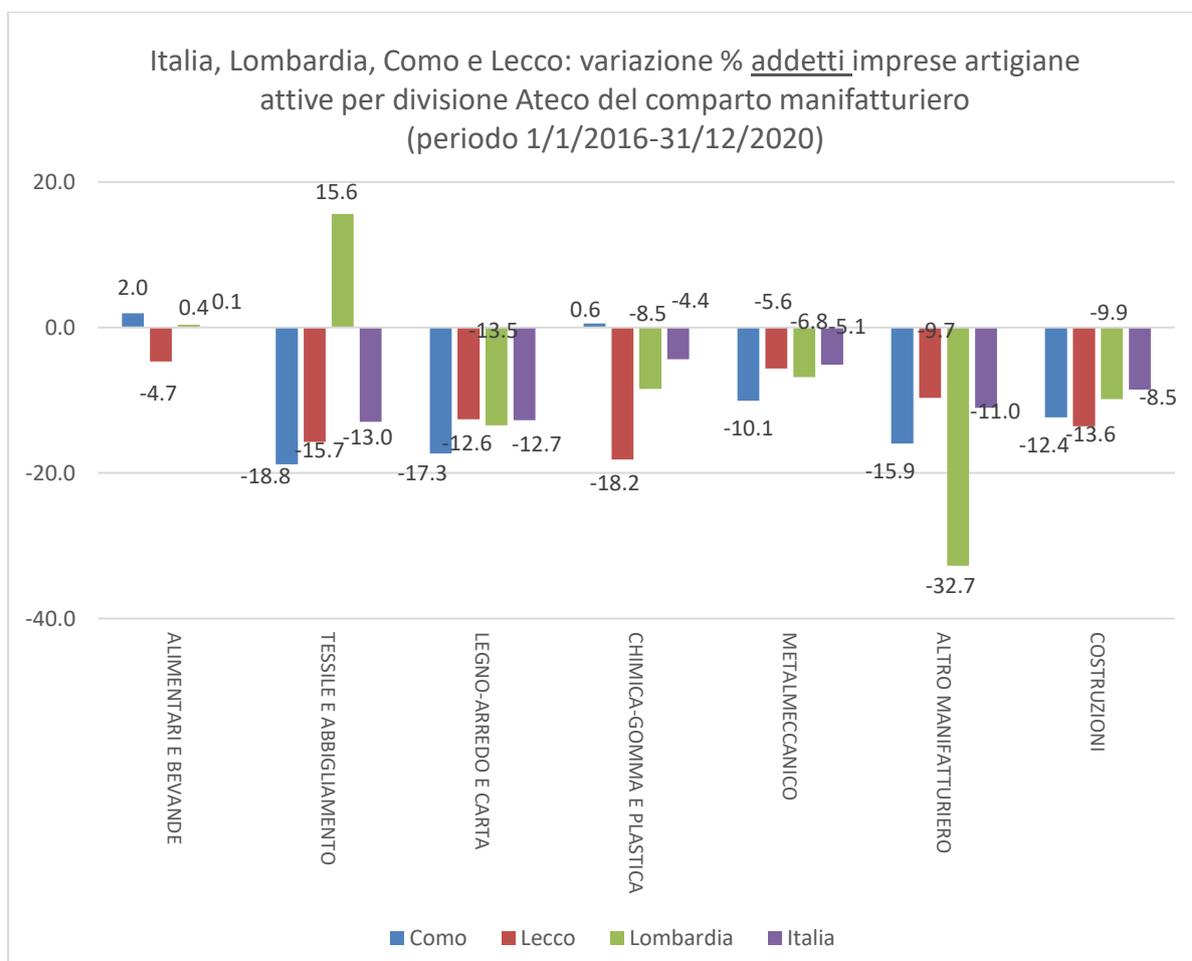


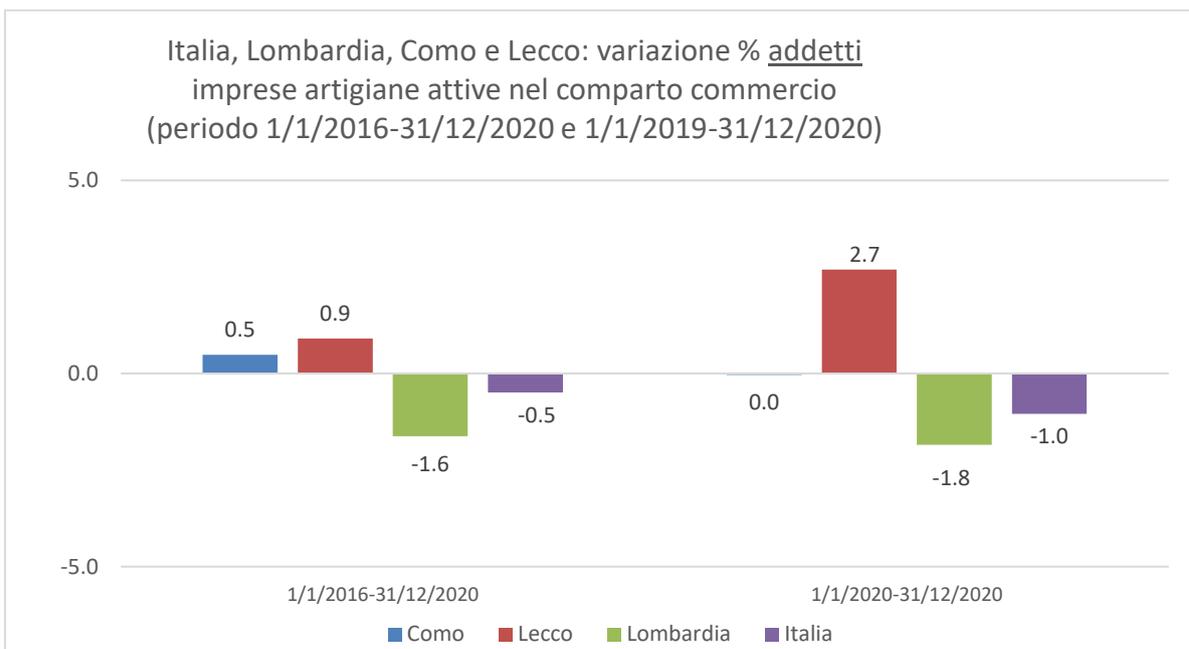
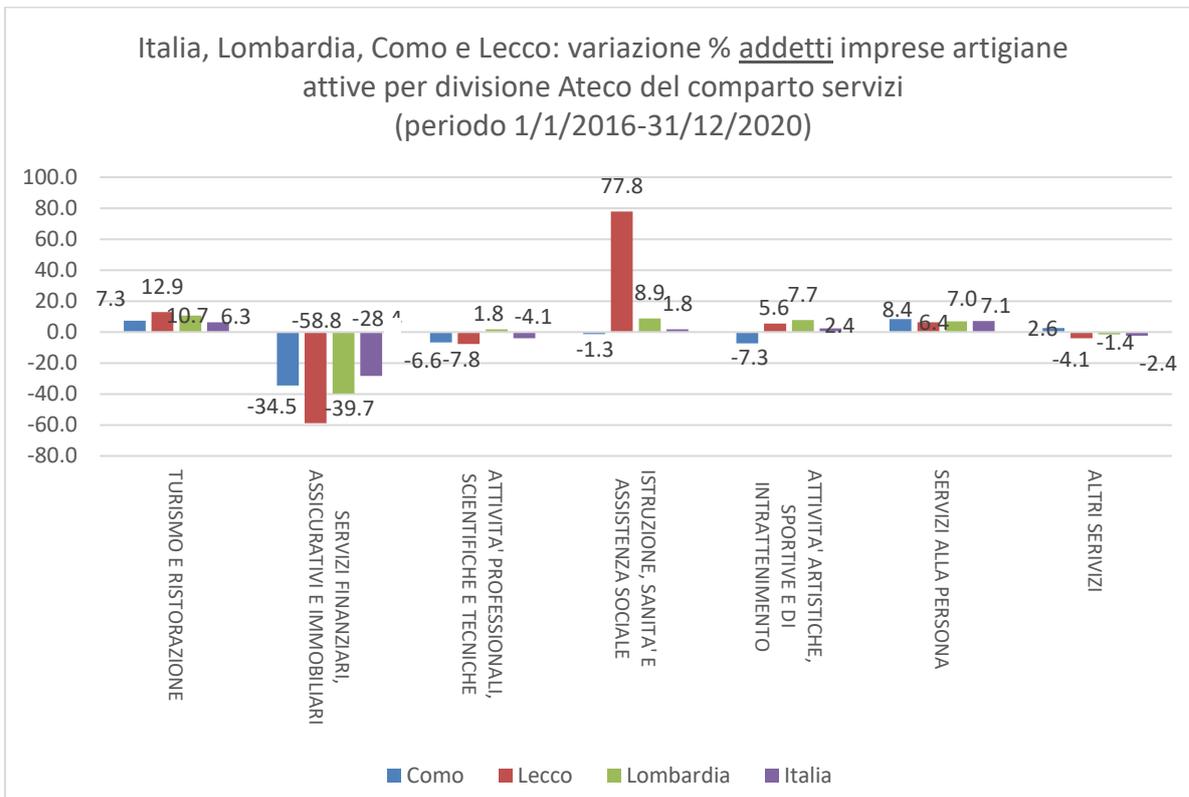


Per quanto riguarda gli **addetti** delle **imprese artigiane** attive nelle divisioni Ateco del comparto manifatturiero, in **Italia** crescono solo “alimentari e bevande” (+131 lavoratori: +0,1%); in valori assoluti, diminuiscono soprattutto i settori “costruzioni”, “tessile e abbigliamento” e “metalmeccanico” (rispettivamente -74mila, -22,9mila, -17,8mila, pari a -8,5%, -13% e -5,1%). Tra le divisioni del terziario, da segnalare l’incremento dei lavoratori dei settori in particolare dei “servizi alla persona” e del “turismo e ristorazione” (rispettivamente +18,2mila e +8mila, pari al +7,1% e +6,3%); più contenuti gli aumenti di “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” e “istruzione, sanità e assistenza sociale” (+220 e +132 unità. +2,4% e +1,8%). in calo soprattutto “altri servizi”, “attività professionali, scientifiche e tecniche” e “commercio” (rispettivamente -8mila, -2mila e -1.000, pari a -2,4%, -4,1% e -0,5%). Nel manifatturiero, in **Lombardia**, aumentano i lavoratori dei comparti “tessile e abbigliamento” e “alimentari e bevande” (rispettivamente

+3,2mila e +62: +15,6% e +0,4%); in diminuzione soprattutto “costruzioni”, “altro manifatturiero” e “metalmecanico” (rispettivamente -15,9mila, -10,4mila e -6,1mila: -9,9%, -32,7% e -6,8%). Nel terziario, solo “altri servizi”, “commercio” e “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” evidenziano cali (rispettivamente -1.011, -542 e -126 unità, pari a -1,4%, -1,6% e -39,7%). Da sottolineare l’incremento degli addetti dei settori “servizi alla persona” e “turismo” (rispettivamente +3,1 e +2mila unità: +7% e +10,7%).

**Nell’area lariana, negli ultimi 5 anni**, tutti i comparti manifatturieri evidenziano diminuzioni; in particolare, “costruzioni”, “legno-arredo” e “metalmecanico” (rispettivamente -2.236, -827 e -785: -12,8%, -16,4% e -7,8%). Nel terziario evidenziano cali “attività professionali, scientifiche e tecniche”, “servizi finanziari, assicurativi e immobiliari” e “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” (rispettivamente -103, -30 e -5 unità: -7%, -47,6% e -3,8%). All’opposto, in valori assoluti, aumentano soprattutto “servizi alla persona”, “turismo e ristorazione” e “commercio” (rispettivamente +329, +175 e +25: +7,7%, +9% e +0,6%). Analizzando i principali settori, **Como** ha registrato un andamento migliore rispetto a Lecco negli “altri servizi” (dove i lavoratori sono cresciuti del 2,6% contro il -4,1% lecchese: +108 e -97 unità) e nei “servizi alla persona” (gli addetti crescono di 231 unità a Como e di 98 a Lecco: +8,4% e +6,4%); viceversa è **Lecco** a registrare *performance* migliori per il “legno-arredo e carta” (dove gli addetti calano rispettivamente di 127 e di 700 lavoratori: -12,6% contro -17,3%), “tessile e abbigliamento” (-105 e -398 unità: -15,7% contro -18,8%) e “costruzioni” (-847 e -1.389 persone: in percentuale il calo lecchese è tuttavia superiore: -13,6% contro -12,4%).

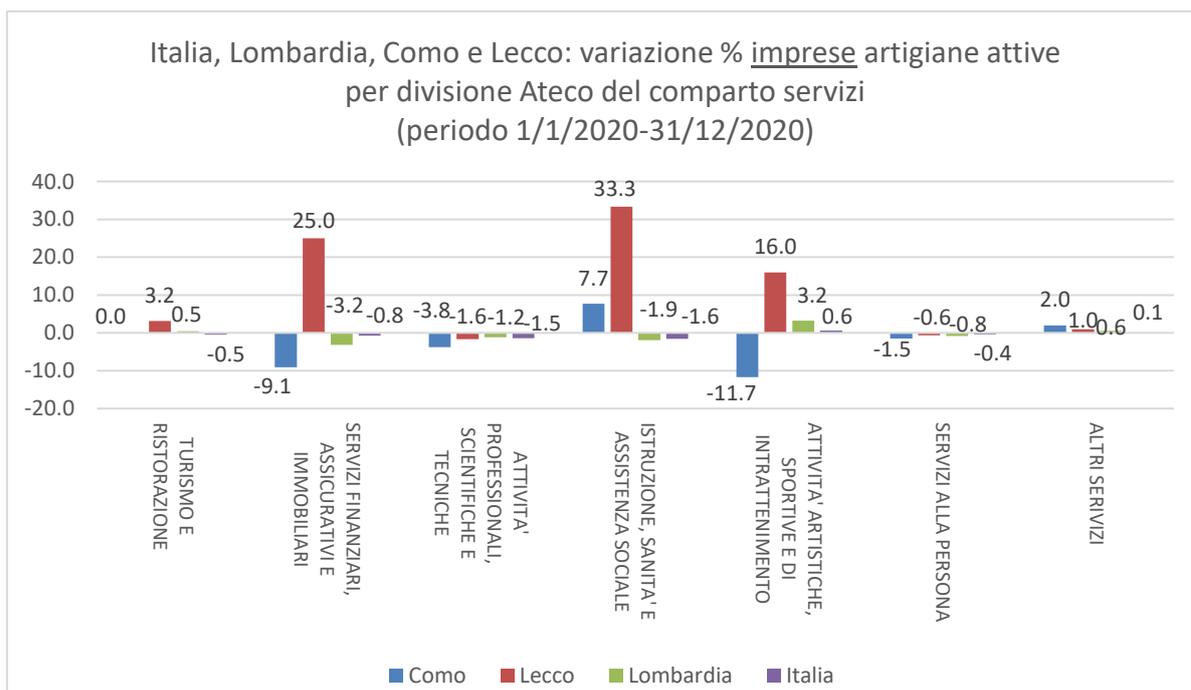
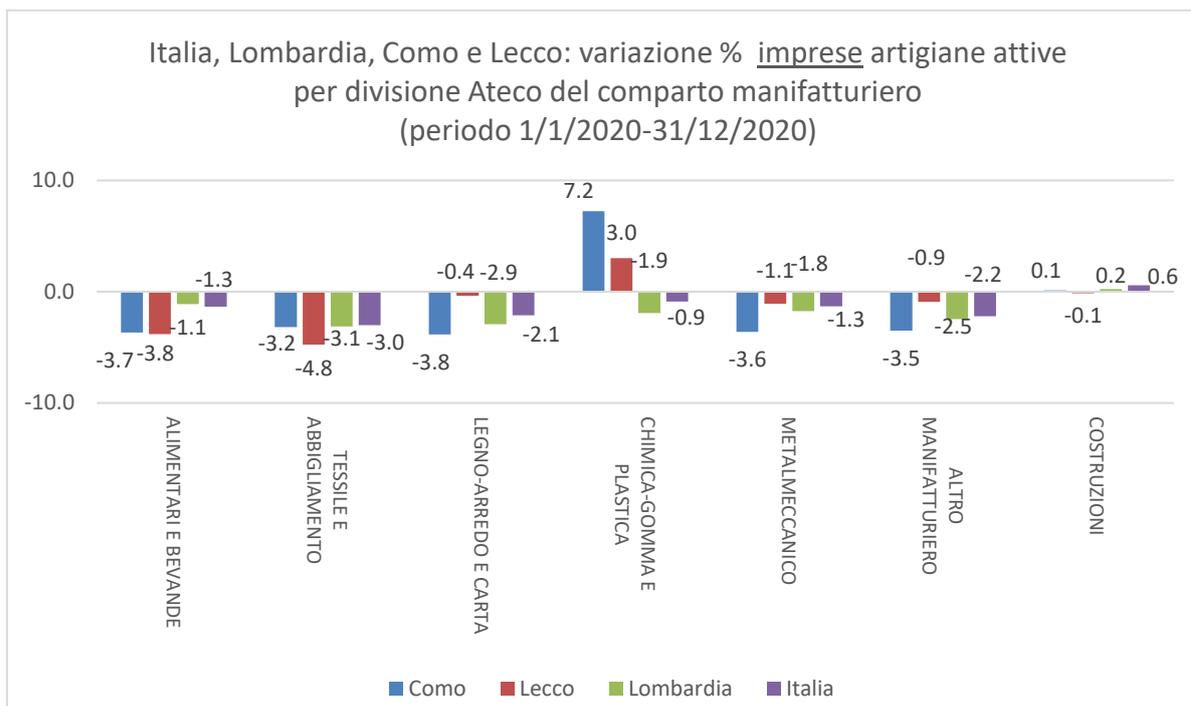




#### 2.4 Trend 2020 per settore di attività

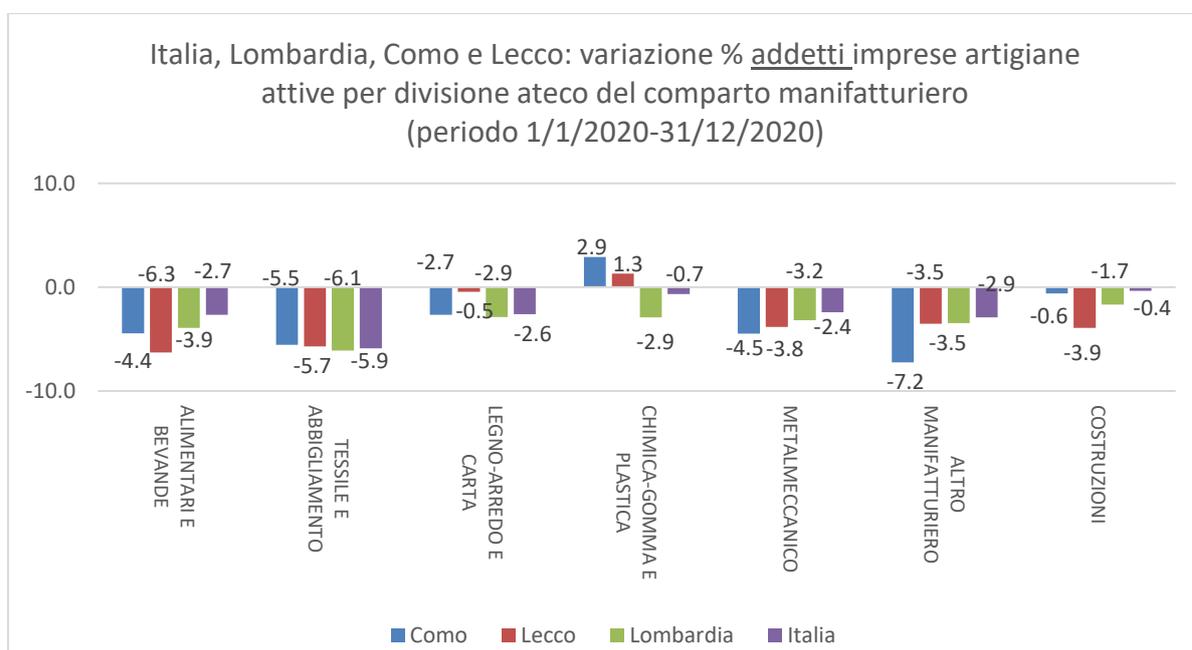
Nel 2020, in **Italia**, risulta in crescita il numero delle aziende artigiane dei comparti “costruzioni” (+2.872 unità: +0,6%), “altri servizi” (+121: +0,1%) e “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” (+34: +0,6%). Ad evidenziare cali sono soprattutto “tessile”, “metalmeccanico” e “altro manifatturiero” (rispettivamente -1.435, -1.360, -1.264: -3%, -1,3% e -2,2%). In **Lombardia**, “costruzioni”, “altri servizi”, “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” e “turismo e ristorazione” evidenziano incrementi del numero di imprese artigiane: i primi due comparti di circa 200 unità ciascuno (rispettivamente +0,2% e +0,6%); gli ultimi due di circa 30 (rispettivamente +3,2% e +0,5%). Viceversa, “metalmeccanico”, “tessile e abbigliamento” e “altro manifatturiero” sono i comparti con i cali più significativi: il primo di oltre 400 unità (-1,8%), mentre gli altri due di circa 200 aziende ciascuno (rispettivamente -3,1% e -2,5%).

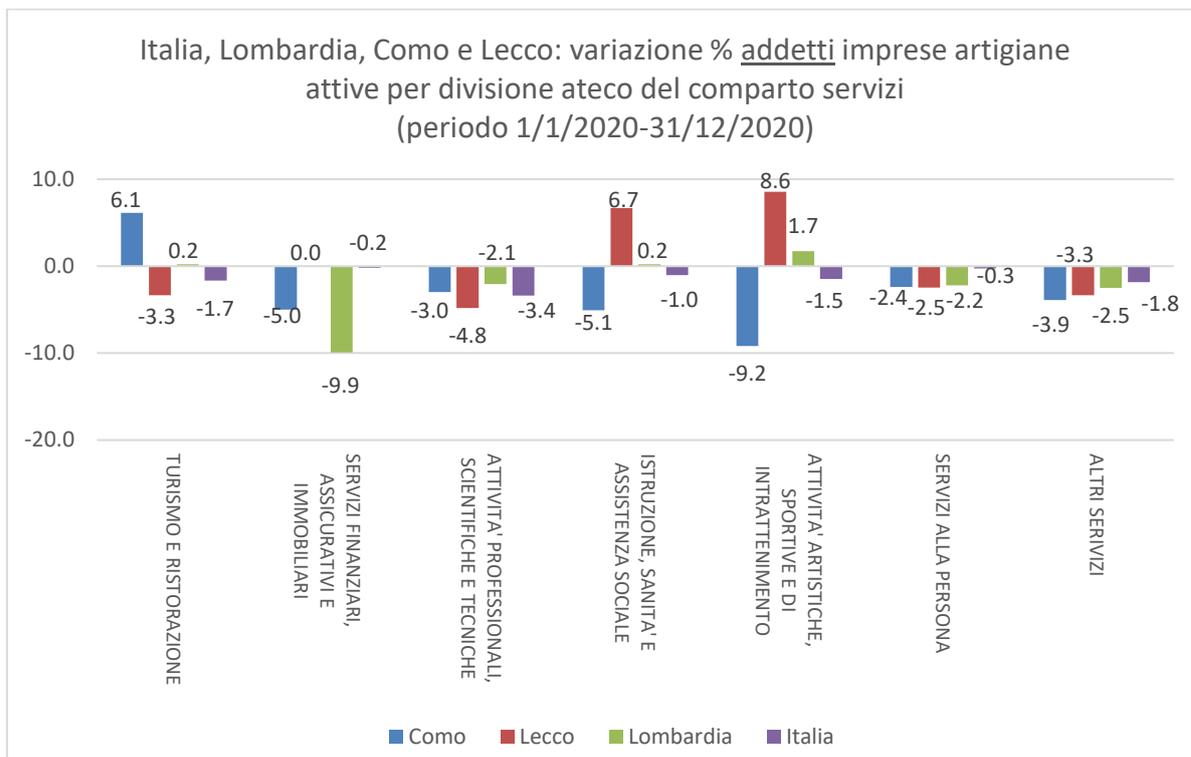
**Nell'area lariana, nel 2020**, crescono le aziende artigiane soprattutto nei comparti "altri servizi", "turismo e ristorazione" e "chimica-gomma e plastica" (rispettivamente +55, +8 e +7 unità: +1,6%, +1,2% e +5,2%). I settori con i cali più consistenti sono: "metalmecanico" (-61 unità: -2,3%), "legno-arredo e carta" (-38: -3,1%) e "attività professionali, scientifiche e tecniche" (-26: -3%). Analizzando i comparti con il maggior numero di imprese artigiane, **Como** registra variazioni migliori sia in termini percentuali che in valori assoluti rispetto a **Lecco** per le "costruzioni", che crescono dello 0,1% a Como e calano della medesima percentuale a Lecco (in valori assoluti, +8 e -4 unità) e per gli "altri servizi", che aumentano del 2% a Como e dell'1% a Lecco (+44 e +11 imprese). Per il metalmecanico è invece il territorio lecchese ad evidenziare la *performance* migliore (-1,1%, contro il -3,6% comasco: -14 e -47 ditte).



Per quanto riguarda gli **addetti delle imprese artigiane** attive nel comparto manifatturiero, nel 2020 in **Italia** nessun **sotto-settore** evidenzia crescita; le *performance* peggiori (considerando i valori assoluti) hanno riguardato “tessile e abbigliamento”, “metalmecanico”, “alimentari e bevande” (rispettivamente -9,6mila, -8,1mila e -4,1mila: -5,9%, -2,4% e -2,7%). Anche nel terziario tutti i comparti mostrano cali degli addetti e le *performance* peggiori hanno riguardato “altri servizi”, “turismo e ristorazione” e “commercio” (rispettivamente -6,1mila, -2,3mila e 2,1mila: -1,8%, -1,7% e -1%). Anche il manifatturiero **lombardo** evidenzia cali di lavoratori in tutti i settori; in particolare, “metalmecanico”, “costruzioni” e “tessile e abbigliamento” (rispettivamente -2,7mila, -2,5mila e -1,5mila: -3,2%, -1,7% e -6,1%). Nel terziario, gli addetti aumentano nel “turismo e ristorazione”, nelle “attività artistiche, sportive e di intrattenimento” e nell’“istruzione, sanità e assistenza sociale” (rispettivamente +46, +23 e +2 unità: +0,2%, +1,7% e +0,2%). Sono invece i comparti “altri servizi”, “servizi alla persona” e “commercio” ad evidenziare i cali più significativi (rispettivamente -1,8mila, -1,1mila e -600 circa: -2,5%, -2,2% e -1,8%).

**Nell’area lariana, nel 2020**, tra le divisioni del manifatturiero artigiano solo “chimica-gomma e plastica” evidenzia una crescita degli addetti (+2,2%: +14 unità); le *performance* meno brillanti hanno riguardato i comparti “metalmecanico”, “costruzioni” e “altro manifatturiero” (rispettivamente -402, -281 e -147: -4,1%, -1,8% e -5,8%). Nel terziario registrano incrementi dei lavoratori solo “turismo e ristorazione” e “commercio” (rispettivamente di +61 e +37 persone: +3% e +0,9%). Viceversa, i cali maggiori hanno riguardato “altri servizi”, “servizi alla persona” e “attività professionali, scientifiche e tecniche” (rispettivamente -251, -114 e -51 unità: -3,7%, -2,4% e -3,6%). Analizzando i principali settori (e in valori assoluti), **Como** ha registrato un andamento migliore rispetto a Lecco nelle “costruzioni” (dove i lavoratori sono diminuiti dello 0,6% contro il -3,9% lecchese: rispettivamente -61 e -220 unità) e nel “turismo e ristorazione” (Como +6,1%; Lecco -3,3%: +84 e -23 unità); viceversa è **Lecco** a registrare una *performance* migliore per “legno-arredo e carta” (-0,5% contro il -2,7% comasco: -4 e -92 unità), “altro manifatturiero” (-3,5% contro -7,2%: -35 e -112 lavoratori), “tessile e abbigliamento” (-5,7% contro -5,5%: -34 e -101 persone).

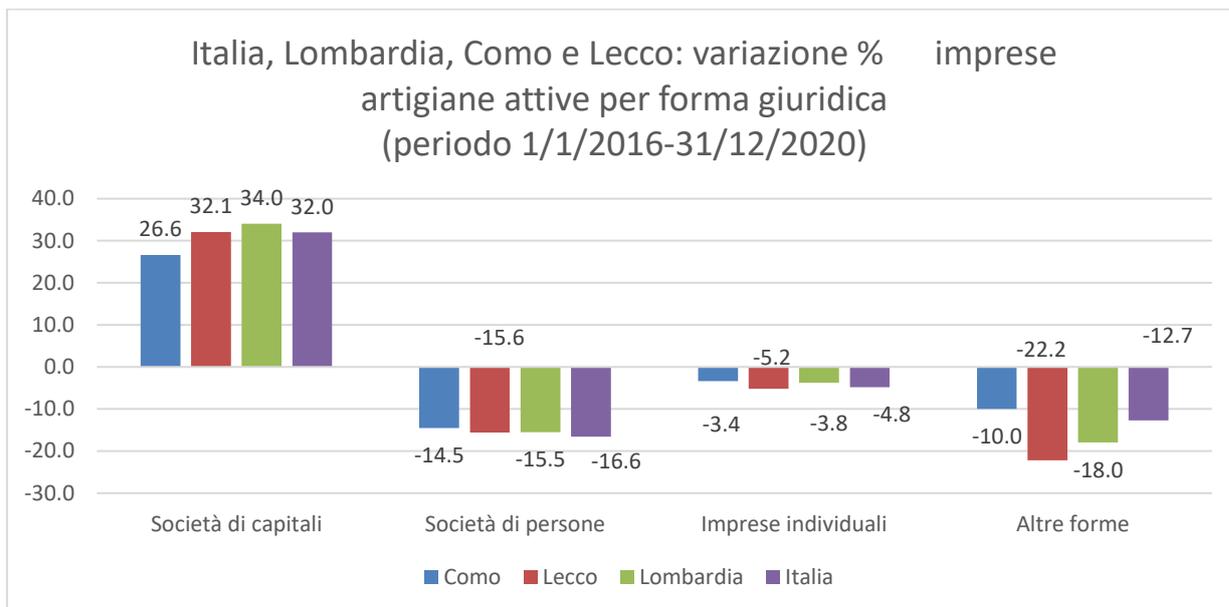




## 2.5 Variazioni 2016-2020 per natura giuridica

Nel quinquennio 2016-2020, in **Italia** sono diminuite le “imprese individuali” artigiane (-4,8%: oltre 50.000 aziende in meno), le “società di persone” (-16,6%: quasi -38.000), e le “altre forme” (-12,7%: -500), mentre sono aumentate le “società di capitali” (+32%: +21.500). Anche in **Lombardia** calano le “imprese individuali”, le “società di persone” e le “altre forme” di imprese artigiane (rispettivamente -3,8%, -15,5% e -18%, pari a -7.200, -7.200 e -60 imprese) e crescono le “società di capitali” (+34%: +4.450 unità).

**Negli ultimi 5 anni l'area lariana** ha visto calare le “imprese individuali”, le “società di persone” e le “altre forme” artigiane (rispettivamente -4%, -14,9% e -15,8%, pari rispettivamente a -719, -830 e -3 aziende), mentre sono aumentate le “società di capitale” (+28,6%, pari a +400 unità). In valori assoluti, **Como** ha registrato un aumento più significativo rispetto a **Lecco** delle “società di capitale” (+237 contro +163, pari al +26,6% contro +32,1%), mentre le “società di persone” lecchesi diminuiscono di 314 unità (-15,6%) e quelle comasche di 516 aziende (-14,5%). Le “imprese individuali” calano di 385 unità a Como e di 334 a Lecco (rispettivamente -3,4% e -5,2%). Nelle “altre forme” c'è una diminuzione di 2 aziende a Lecco e di una a Como (rispettivamente -22,2% e -10%).



## 2.6 Trend 2020 per natura giuridica

Nel 2020 in **Italia** sono calate le “imprese individuali” (-0,1%: -1.500 aziende), le “società di persone” (-3,5%: -6.900), e le “altre forme” artigiane (-3,3%: -100), mentre sono aumentate le “società di capitali” (+4,8%: +4.000). Anche in **Lombardia** calano le “imprese individuali”, le “società di persone” e le “altre forme” (rispettivamente -0,3%, -3,5% e -6%, pari a -650, -1.400 e -17 imprese) e crescono le “società di capitale” (+4,8%, quasi 800 unità in più).

**Nel 2020 l'area lariana** ha visto calare solo le “società di persone” e le “imprese individuali” artigiane (rispettivamente -3% e -0,4%, pari rispettivamente a -147 e -67 aziende), mentre sono aumentate le “società di capitale” (+3,5%, +61 unità) e sono rimaste invariate le “altre forme”. In valori assoluti, **Como** ha registrato un aumento più significativo rispetto a **Lecco** delle “società di capitale” (+35 contro +26, pari al +3,2% contro +4%), mentre le “società di persone” leccesi diminuiscono di 51 unità (-2,9%) e quelle comasche di 96 (-3,1%). Le “imprese individuali” registrano un calo di 71 unità a Como e una crescita di 4 aziende a Lecco (rispettivamente -0,6% e +0,1%).

Italia, Lombardia, Como e Lecco: variazione % imprese artigiane attive per forma giuridica (periodo 1/1/2020-31/12/2020)

